

Risultati finali progetto *"Biodiversità: il valore della diversità in natura"*

Il progetto *"Biodiversità: il valore della diversità in natura"*, finanziato da contributi Asse 4 coordinati da Delta 2000, ha coinvolto nell'anno scolastico 2011/2012 le scuole di Argenta, Alfonsine, Bagnacavallo, Berra, Cervia, Codigoro, Comacchio, Conselice, Goro, Lagosanto, Mesola, Massa Fiscaglia, Migliarino, Migliaro, Ostellato, Portomaggiore, Ravenna e Russi.

In tutto **100 classi**, IV e V delle scuole primarie e I e II delle scuole secondarie, per un totale di **2.200 studenti**, suddivise all'interno dei territori interessati tenendo conto dell'estensione territoriale e del numero di abitanti in area LEADER. Il progetto aveva l'obiettivo di far conoscere agli studenti gli ecosistemi più comuni e più importanti del territorio del Delta del Po nelle zone tra Ravenna e Ferrara: mare, fiume, zone umide, bosco, paesaggi di campagna e paesaggi di città. L'ecosistema più scelto è stato quello delle **zone umide**, seguito da mare, fiume e bosco. Le classi partecipanti hanno realizzato un **percorso didattico** costituito da tre incontri in classe di due ore e un'uscita di mezza giornata in uno degli ambienti del territorio, tra quelli

trattati in classe. La struttura del percorso ha permesso di approfondire le caratteristiche generali di ciascun ecosistema e gli aspetti relativi alla flora e alla fauna. Molto importante al fine del coinvolgimento degli studenti e al successo del progetto è stata la metodologia didattica adottata, improntata sulla **sperimentazione diretta** e sulla possibilità di utilizzare strumentazione scientifica, per osservare direttamente. Le uscite sul territorio hanno permesso di visitare tutti i Centri Visita del Delta del Po e quasi tutte le aree naturalistiche più rilevanti. A supporto del percorso didattico docenti e studenti hanno utilizzato un **taccuino didattico**, utile durante le attività in classe e sul campo. Successivamente sono stati realizzati anche altri materiali didattici, alcuni **poster** e 6 quaderni didattici tematici, uno per ogni ecosistema, che serviranno a docenti e studenti per proseguire in classe le attività legate alla conoscenza e alla tutela degli ecosistemi o per intraprendere in autonomia le stesse attività legate agli ecosistemi.

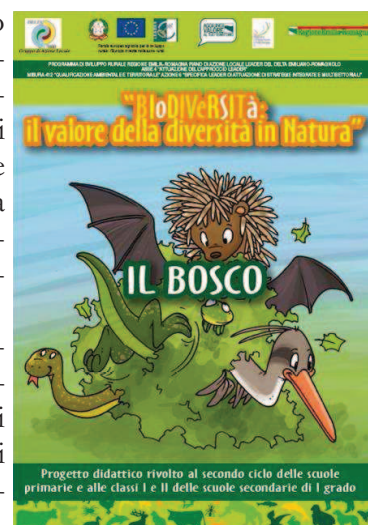
Al termine del progetto alle classi è stato somministrato un questionario di gradimento che aveva l'obiettivo di cogliere gli aspetti più rilevanti del percorso. I risultati emer-

si sono nel complesso molto buoni. Dai suggerimenti è emersa una predilezione verso la parte di sperimentazione pratica e di analisi scientifica e una richiesta di un proseguimento del progetto anche negli anni futuri.

Parallelamente agli incontri in classe, nei Centri Visite sono stati svolti laboratori, incontri ludici e attività didattiche dedicati a famiglie e bambini, per trasmettere informazioni scientifiche sulla conservazione e la tutela degli ecosistemi.

Le attività del progetto *"Biodiversità: il valore della diversità in natura"* sono state svolte sul territorio da Atlantide, in collaborazione con Aqua s.r.l., Antea s.r.l. e Terre s.r.l..

Durante il workshop di fine lavori che si è tenuto lo scorso venerdì 14 dicembre presso la Manifattura dei Marinati di Comacchio, le bambine e i bambini della classe V della scuola primaria di Dogato hanno raccontato come si è svolto il loro percorso sulle zone umide e come hanno proseguito il lavoro sulla biodiversità in classe: *"L'anno scorso abbiamo partecipato al progetto della Biodiversità e inerente a questo abbiamo realizzato diverse attività:*



abbiamo osservato al microscopio piante spontanee delle zone umide nel nostro territorio, abbiamo raccolto delle ortiche e ci siamo preparati un buon risotto, in seguito, sempre al microscopio, abbiamo visto le piume e le penne degli uccelli. In un'uscita a Bando abbiamo osservato oche selvatiche, cavalieri d'Italia, gli aironi e le cicogne nella voliera. Durante una passeggiata nel nostro paese abbiamo visto rifiuti abbandonati nei canali e abbiamo segnalato questo alle autorità preposte."

A cura di Monia Cattabriga
Cooperativa Atlantide